

Dispensa 158.

(27.^a DEL VOLUME QUARTO)

Prezzo L. 2.

DIZIONARIO
DELLA
LINGUA ITALIANA

NUOVAMENTE COMPILATO

DAI SIGNORI

NICOLÒ TOMMASEO

E CAV. PROFESSORE

BERNARDO BELLINI

CON OLTRE 100,000 GIUNTE AI PRECEDENTI DIZIONARI

RACCOLTE

DA NICOLÒ TOMMASEO, GIUS. CAMPI, GIUS. MEINI, PIETRO FANFANI

e da molti altri distinti Filologi e Scienziati

CORREDATO DI UN DISCORSO PRELIMINARE

DELLO STESSO

NICOLÒ TOMMASEO

SPADARO — SPESSO

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

Via Carlo Alberto, N° 33

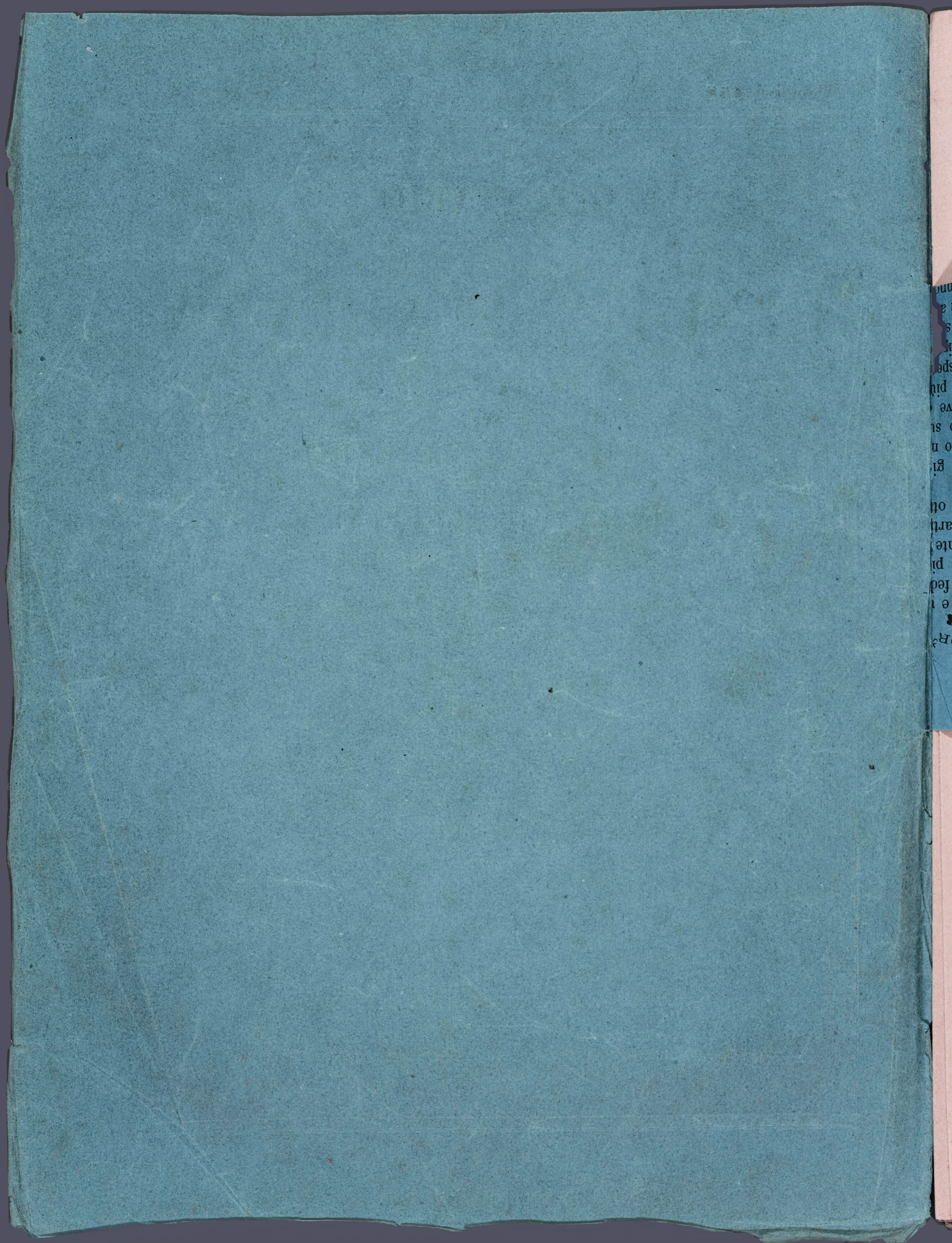
ROMA (CASA FILIALE)

Via agli Uffici del Vicario, N° 49

NAPOLI (DEPOSITO)

Strada Nuova Monteoliveto, N° 6, piano primo

1874



cale. Imperocchè persino il socialismo dell'epoca presente, rinunziando alle ideali tendenze che prevalse nelle sue file dai tempi di Saint-Simon fino a quelli di Luigi Blanc, vorrebbe anch'esso aspirare a diventare positivo. E se non cessa per questo di poggiate, a creder nostro, sopra una erronea posizione del problema economico e di condurre ad una pericolosissima soluzione di esso, non è men vero però che molto e molto vi ha da imparare nello studio e nella meditazione di alcuni dei più eminenti prodotti della giovane scuola germanica dei riformisti e dei socialisti della cattedra, e della inglese dei seguaci di Mill ed anco di Herbert Spencer.

Il formidabile problema dei limiti dell'ingenerimento governativo e della conciliazione sua con quel rispetto della umana libertà, che è il più glorioso acquisto della scienza economica, problema che in tutti i paesi e specialmente in Italia per opera di uomini illustri, come il Ferraris, il Torrigiani, ecc. da una parte, e lo Scialoja, il Lampertico, il Luzzatti, il Cassa, ecc. dall'altra, è richiamato oggidì con insolito ardore sul terreno della discussione teoretica, non che su quello ben più arduo della pratica applicazione, non potrà trovare compiuta e perfetta la sua soluzione, se una critica giudiziosa e calma non ponga prima ad imparziale e serena disamina comparativa le più disparate e varie dottrine delle scuole che si contendono il primato.

Il terzo ed ultimo, ma non certamente il men rilerante progresso, che la scienza nostra ha recentemente attuato, consiste in quei immensi lavori di comparazione, mercè del quale essa va chiedendo lumi, aiuti, consigli a tutte le scienze sorelle. E legge benefica dello scibile umano che ogni sua deduzioni, *terzo*, man mano più positiva ne' suoi principii e nelle sue misura che si rinvigorisce ed avvalorata la vita *terzo* e si perfeziona, a e dopo quelli non meno benemeriti del Morpurgo, del Lampertico, *terzo* e del Bodio, ha rinnovato tutto un vasto dipartimento della scienza economica, in quella parte che studia le leggi demografiche, le leggi delle quali lo svolgimento fisico e morale della popolazione è governato.

Raccogliere in eletta collana i capolavori, che maggiormente hanno contribuito a questo triplice movimento, di riduzione analitica, di espansione sintetica, e di comparazione statistica, tale è lo scopo che la Casa editrice si propone, intraprendendo questa TERZA SERIE della Biblioteca dell'Economista, sicura di meritare che il pubblico italiano le continui il favore col quale aveva premiato le due prime.

Volendo che la III^a Serie della *Biblioteca degli Economisti* rappresenti completo, nei differenti suoi aspetti, lo stato attuale della scienza, senza vincolarsi ad alcuno dei sistemi che se ne dividono il campo, e facendo tesoro dei capolavori delle varie Scuole, noi comprenderemo nella nostra

Collezione opere di Walker, — Jevons, — Macleod, — Cairnes, — Mill, — Perry, — Carey, — Fawcett, — Schaeffle, — Wagner, — Schoenberg, — Walras, — Scheel, — Neumann, — Quelelet, — Wappaus, ecc., accompagnando ciascuno dei differenti manipoli, nei quali divideremo questi eminenti lavori, con accurate Prefazioni originali, destinate a chiarire ed a determinare il posto, che vuoi ad ognuno assegnato nella evoluzione progressiva della scienza. — Una Introduzione generale tratterà delle odierne condizioni della Economia Politica, considerata nelle diverse sue Scuole.

Ma perchè l'impresa fosse di felice successo coronata, occorreva affidarne la direzione ad un cultore della scienza, che il consenso universale riconoscesse fornito di quelle doti, non agevoli a trovarsi in una sola mente riunite, le quali sono necessarie affinché nessuno degli intenti all'impresa medesima proposti venga sacrificato alla esclusiva prevalenza di alcuni fra gli altri. Occorreva un maestro provetto nella parte teoretica e dottrinale, ed insieme un economista che avesse date non dubbie prove di non avere circoscritto ad un solo ramo di studi la propria attività scientifica; ed è questi il commendatore **GEROLAMO BOCCARDO**, autore lodatissimo di molte Opere letterarie e scientifiche, fra le quali si segnalano quelle di Economia, e fra tutte il suo grande *Dizionario economico*.
Torino, Dicembre 1874.

Per la Società Editrice

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

- 1^o Questa TERZA SERIE si comporrà di dodici o tutt'al più quattordici volumi in 8^o grande, carattere compatto, e saranno divisi in 180 a 210 dispense di cinque fogli di stampa, ciascuno di pagine 16.
- 2^o Ciascuna dispensa costa Lire 1, 50 come per le Serie precedenti.
- 3^o Le spese di porto e dazio sono a carico degli Associati.
- 4^o Ogni quindici giorni se ne pubblicherà una dispensa, a far principio col 1875.
- 5^o Si rende facoltativa la contemporanea associazione alle due Serie antecedenti, col ritirare due dispense delle medesime nell'atto che se ne distribuisce una di questa Terza Serie.
- 6^o Le associazioni si ricevono presso la Società Editrice, TORINO, via Carlo Alberto, n^o 33; ROMA, casa filiale, via agli Uffizi del Vicario, n^o 19; — NAPOLI, presso il signor G. P. Anfosso, depositario della Cassa, via Nuova Montevulturno, n^o 6; e presso tutti i principali Librai d'Italia.

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITTRICE

già nella ROMA e comp.

TORINO, via Carlo Alberto, N° 33 — ROMA (casa Altare), via agli Urli, del Vicario, N° 19.
NAPOLI (Deposito), strada Nuova Montebivolo, N° 6.

TERZA SERIE

DELLA

BIBLIOTECA DELL'ECONOMISTA

RACCOLTA

DELLA
DIREZIONE DI OPERE MODERNE
ITALICHE E STRANIERE

ECONOMIA POLITICA

DIRETTA DAL PROFESSORE

GEROLAMO BOCCARDO

PROGRAMMA

Dacchè la nostra Casa ha condotto a termine la pubblicazione delle due prime Serie di questa BIBLIOTECA, un triplice segnalato progresso si è venuto rapidamente compiendo nella *Politica Economica*.

Primo, — un grande progresso nell'ordine teorico e dottrinale della scienza. — Dopo avere fino a tutto il XVII secolo, traversato un periodo empirico, — dopo essersi, durante una gran parte del XVIII, aggirata in un ciclo di più o meno splendide ipotesi, — dopo essere entrata con Adamo Smith nella sua fase di virilità positiva e veramente

sperimentale, la scienza delle ricchezze e delle leggi fondamentali del civile ordinamento non ha più mai cessato, nella prima metà del secolo nostro, di perfezionare i suoi metodi di ricerca e di esposizione, di continuare a sintesi ognora più vasta e più feconda i suoi teoremi, di concatenare in forma rigorosamente dialettica le sue dottrine. — Le prime due serie della nostra BIBLIOTECA hanno fatto tesoro dei memorandi lavori, mercè dei quali questo grande perfezionamento scientifico erasi conseguito.

Se non che, in questi ultimi anni esso ha acquistato nuovo e più sicuro indirizzo e proporzioni incomparabilmente più gagliarde e più vigorose; talchè può dirsi incominciato per l'Economia politica quel fecondo periodo di riduzione analitica, che erasi già prima svolto con tanto successo per le scienze fisiche e naturali. Le opere sapienti di H. Dunning Macleod, di Amasa Walker, di Fawcett, di Lord Cairnes, di A. L. Perry, di Carey, di Schaffle, di Wagner, di Schütze-Delitzsch, e di altri maestri, hanno iniziato questo nobile movimento; mentre, attuando un concetto già felicemente adombrato da Whewell e da Cournot, altri eminenti intelletti, fra i quali ci basterà citare il signor Stanley Jevons, il signor Leon Walras, ed in alcune parti il Prof. Messedaglia, hanno risolutamente applicato all'Economia l'analisi matematica, che accoppia la esattezza alla eleganza delle dimostrazioni.

Ma, nell'atto che questo primo progresso tendeva a semplificare l'Economia pura, riducendone a pochi teoremi fondamentali l'intimo e sostanziale tessuto, producevasene, non meno energico né meno decisivo, un secondo, che aveva per effetto di ampliare singolarmente la sfera, e di arricchire mirabilmente il campo della *Economia*, attrazione periferica, doppio movimento, di condensazione e di più rigorosa, l'arte facevasi man mano che la *scrittura*, precisamente siccome prima era avvenuto negli *scritti* meccanica, nella fisica e nella chimica. Profittando delle esperienze innumerevoli fornite dalle storie parlamentari, dalle rapide e varie vicende dell'industria e del commercio mondiale, dalle gigantesche associazioni bancarie, dalle reti immense di ferrovie e dalla trasformata navigazione, dalla periodicità delle crisi, dalla frequenza degli scioperi, dall'ardente polemica suscitata da senole più o meno profondamente eterodosse, l'economia politica applicata e pratica, raccolto, in quest'ultimo quarto di secolo, un capitale inestimabile di fatti, di notizie, di documenti, che le precedenti generazioni non avrebbero tampoco sospettato possibile di adunare in *una* serie dieci volte maggiore di anni.

Al quale risulterebbe contribuito del pari gli economisti che, come il Wolowski, il Courcelle-Seneuil, il Fawcett, il Bagelot, si conservavano fedeli alla tradizione scientifica, quanto i novatori che, come lo Schmoller, il Bernhardt, l'Hildebrand, il Conzen, il Mill nel suo ultimo periodo, iniziavano un movimento di dissenso e di opposizione più o meno radi-